

LO SCRITTORE GENOVESE AL PREMIO EUROPEO DI DRAMMATURGIA "ENRICO MARIA SALERNO"

## Mario Bagnara vince con "L'ultimo cliente"

L'autore: «E' la storia di Maria Maddalena e della sua scelta religiosa»

Anno d'oro per il drammaturgo genovese Mario Bagnara. Dopo la "promozione" da parte del Teatro Stabile di Genova, dove, per la prima volta, è stata organizzata una rassegna dedicata alle compagnie che operano nella nostra città (Bagnara porterà in scena al Duse, il prossimo aprile, il suo "Uomo di Arimatea", prodotto dal Teatro Garage), l'autore ha vinto ieri a Roma il premio "Enrico Maria Salerno", per la drammaturgia europea. La pièce che gli ha fatto conquistare il primo posto, ottenuto ex aequo con Alessandro Trigona Occhipinti per "L'uomo nuovo", s'intitola "L'ultimo cliente" ed è, ancora una volta, un testo che prende spunto dai Vangeli.

«Lo spettacolo, che è stato recitato in forma di lettura - afferma Bagnara -, ha per protagonista Maria Maddalena ed è stato scritto per due personaggi: la donna ed il suo ultimo



**Mario Bagnara**

amante. La Maddalena è un personaggio particolare perché è stata l'unica che ha creduto in Cristo sino in fondo, che ha fatto una professione di

fedeltà assoluta nonostante l'incredulità e le maldicenze del popolo. E' anche l'unica donna che ha avuto un rapporto di vero amore con Gesù, non intendo, ovviamente, sessuale, ma una relazione molto intima e profonda. Non a caso, è stata la prima che il Messia è andato a trovare dopo la risurrezione». Una parte complessa per la quale Bagnara, che è un credente praticante, quindi molto attaccato ai contenuti dei suoi testi religiosi, non aveva mai immaginato nessuno, sino a quando ha sentito dal leggio la voce di Cristina Borgogni: «Si è calata nel ruolo in modo straordinario - prosegue -, ed ora sono convinto che il personaggio di Maria Maddalena sia disegnato per lei».

La conquista del primo premio è motivo di soddisfazione per l'autore genovese: «Al concorso erano iscritti molti testi buoni ed il fatto che il mio sia stato giudicato il migliore è

doppiamente gratificante. E' stata però una vera battaglia, per di più giocata in trasferta». Bagnara, che, oltre al teatro in lingua italiana, si dedica parecchio a quello in dialetto (è presidente dell'Associazione per il Teatro Genovese) ha già conquistato diversi riconoscimenti, tra cui il Premio Riccione per "Attacco alle coscienze", oltre al terzo posto al festival per il cinquantenario della Rai. Al suo attivo ha una decina di commedie in lingua, rappresentate in vari teatri italiani, e sette commedie in genovese. Le ultime due in questo filone, "O Marotte immaginaria di scio Molière" e l'acclamatissima commedia musicale "A ciammavan Cenerentola", hanno riscosso particolare successo. La favola di Cenerentola, messa in scena al Politeama, ha registrato il tutto esaurito ogni sera e ogni mattina con il pubblico composto dai ragazzi delle scuole.